

In viale Mentana
Confartigianato
crea lo «Spazio
Donne Valori»



» In vista dell'8 marzo Confartigianato Donne impresa Parma ha presentato, in collaborazione con Ancos Aps Parma, lo «Spazio Donne Valori», per dar vita ad un momento di incontro e scambio all'interno degli spazi dell'associazione in viale Mentana; un luogo autentico ideato come luogo culturale, relazionale e dedicato alle donne imprenditrici del

territorio. «L'obiettivo, tra gli altri - ha evidenziato Francesca Passeri, presidente di Confartigianato Donne impresa (al centro nella foto di Stefano Dall'Asta) - è quello di porre al centro dell'interesse collettivo il tema del benessere, individuale e di gruppo, tema che tocca molto da vicino le donne imprenditrici attive nella loro vita quotidiana».

Cciaa Emilia Presenza femminile più numerosa in servizi e commercio

Imprese femminili in calo: «Al lavoro per invertire la rotta»

32.517

Cariche femminili
Sono più di 32mila le donne che, nel Parmense, ricoprono cariche in azienda (titolari, soci, amministratori, e soci di capitale, altre cariche). Nei servizi alle imprese ricoprono 10.785 di questi ruoli (il 33,2% del totale), segue il commercio (5.165 e 15,9%).

Le imprese femminili nel Parmense

I primi 5 Comuni: valori assoluti e incidenze percentuali

		%
Parma	3.596	21,4
Fidenza	431	21,6
Salsomaggiore Terme	318	20,8
Collecchio	259	22,1
Langhirano	242	21,6

Fonte: Camera di commercio dell'Emilia

WITHUS

» Il 2025 si è chiuso con una lieve flessione del numero delle femminili attive in provincia di Parma: -0,4% (30 in meno) secondo la Cciaa dell'Emilia.

«Numeri apparentemente esigui - sottolinea la presidente del Comitato per l'Imprenditoria femminile dell'ente, l'imprenditrice parmense Linda Davighi - soprattutto se si pensa che le imprese femminili a Parma sono 8.235 e rappresentano il 21,4% del totale delle imprese attive in provincia. Ciononostante riteniamo sia necessario lavorare intensamente per invertire una tendenza - già presente nel 2024, quando il calo fu

dello 0,3% - che evidenzia difficoltà particolari a carico dell'imprenditoria femminile. Delle 79 imprese parmensi attive in meno, quasi il 38% sono femminili. A livello camerale stiamo lavorando intensamente, sia per offrire sostegni ai percorsi di rafforzamento delle imprese femminili attive, sia per promuovere e rafforzare quella cultura imprenditoriale».

Le imprese femminili sono più numerose tra i servizi alle imprese (oltre 2mila, il 24,8% del totale). Nel commercio sono 1.800; seguono servizi alla persona (il 16,6% del totale) e agricoltura (il 14,7%). E nel 64,5% dei casi sono ditte individuali.

La banca copre le spese

Crédit Agricole attiva un servizio di assistenza legale in caso di abusi

» L'impegno del gruppo Crédit Agricole Italia per le pari opportunità e il contrasto alla violenza di genere è al centro del progetto per il piano a medio termine 2026 2028. E con lo slogan «Per noi l'8 marzo è ogni giorno», il gruppo bancario annuncia una nuova iniziativa: l'attivazione di un servizio di assistenza legale con la copertura delle relative spese dedicato alle colleghe e ai colleghi vittime di violenza di genere nella vita privata.

La misura mira ad offrire un supporto tempestivo in situazioni di particolare vulnerabilità. Il servizio sarà erogato attraverso un canale sicuro e protetto per garantire la massima privacy e vedrà la collaborazione d'eccellenza dello studio legale BonelliErede, che garantirà competenza specialistica e capillarità territoriale su tutto il Paese. Per la Giornata internazionale

dei diritti della donna, inoltre, Crédit Agricole Italia «ribadisce il legame indissolubile tra indipendenza economica e sicurezza personale - dice una nota -. Numerose le iniziative attivate nel 2025, e che proseguono nel 2026: il progetto «Una donna, un lavoro, un conto»; la realizzazione di 8 video-pillole in collaborazione con il magazine «Rotture» per sensibilizzare sulla gestione dei risparmi e contrastare la violenza economica; la collaborazione con DonnexStrada, anche in Emilia-Romagna». L'impegno del Gruppo affonda le radici in oltre un decennio di attività. Fra le tappe fondamentali, la firma dell'accordo sindacale contro la violenza di genere (2019), l'ottenimento della Certificazione per la Parità di Genere (2023) e l'adesione recente (gennaio 2026) all'iniziativa #StOpE per contrastare il sessismo ordinario sul posto di lavoro.

Farindustria

Occupazione femminile al 45% nel settore farmaceutico

» Le donne sono il 45% degli addetti nell'industria farmaceutica, rispetto al 29% nella media manifatturiera. Tra dirigenti e quadri sono ancora di più, il 48%, e tra i ricercatori il 51%. Sono i dati diffusi da Farindustria in vista della Giornata internazionale della donna. Marcello Cattani, presidente di Farindustria, ricorda che «nel 2025 i dipendenti del settore hanno raggiunto quota 72.200, +2% rispetto al 2024» con «un aumento dal 2019 al 2025 del 10%, il doppio del totale in Italia (+5%), grazie soprattutto all'occupazione femminile, cresciuta del 15%, specie tra i giovani, +25% complessivamente».

Presidente
Marcello Cattani, presidente di Farindustria.

Per Farindustria, questi risultati «sono il frutto di politiche aziendali strutturate e di lungo periodo», con il settore che si caratterizza per un welfare aziendale «tra i più avanzati nel panorama industriale» che tiene conto di «conciliazione tra vita privata e lavoro, flessibilità, sostegno alla genitorialità, percorsi professionali basati sul merito e formazione continua».

Misure che, dice l'associazione, hanno anche contribuito a far registrare nel settore un numero di figli superiore del 45% rispetto alla media nazionale e il minore gender gap retributivo, che sostanzialmente si azzerava nella fascia tra 30 e 49 anni. «L'8 marzo è l'occasione per ribadire il nostro impegno quotidiano, con le aziende farmaceutiche e in continuità con i progetti che sviluppiamo da anni insieme al ministero per la Famiglia», osserva Cattani.

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turismo

Emio Incerti confermato vicepresidente regionale di Federalberghi

L'hotel «Parma&Congressi» entra nel brand voco by IHG

» L'hotel Parma&Congressi, gestito dal gruppo INCHotels, compie un passo strategico nel proprio percorso di crescita e annuncia ufficialmente l'ingresso nel brand voco by IHG, marchio premium del gruppo InterContinental Hotels Group. IHG è tra i principali operatori di franchising alberghiero al mondo con oltre 6mila alberghi e circa 40 strutture in Italia. Il gruppo è già presente a Parma e Reggio Emilia con il brand Holiday Inn Express, sempre gestiti da INCHotels.

Già punto di riferimento per il mercato business e congressuale locale, l'hotel entra a far parte di una delle realtà alberghiere internazionali più solide e riconosciute, diventando la quarta struttura voco attiva nelle principali destinazioni italiane e la prima in Emilia-Romagna.

Con la posa della nuova insegna voco Parma&Congressi sulla facciata dell'edificio e il rinnovamento completo delle aree comuni prende forma il primo step del progetto di ristrutturazione della struttura nei prossimi anni.



Albergo
In alto, la nuova insegna del noto hotel. Sopra, Emio Incerti.

Il progetto prevede una ristrutturazione articolata in più fasi. La prima fase, completata a febbraio, ha interessato il restyling di hall, reception e ristorante, la ristrutturazione di 53 camere e la realizzazione di un nuovo Lounge Bar, spazio polifunzionale dedicato a colazioni, coffee break, aperitivi e momenti di socialità serale. Con 166 camere, 16 sale meeting modulari, ristorazione per 600 coperti e un auditorium da 450 posti, la struttura conferma la sua vocazione congressuale.

«L'ingresso dell'Hotel Parma&Congressi nel mondo voco rappresenta per noi un passaggio strategico molto importante - commenta Emio Incerti, presidente del gruppo INCHotels -. Significa portare a Parma uno standard internazionale di ospitalità mantenendo però il forte legame con il territorio. Il nostro obiettivo è far crescere ulteriormente questa struttura come punto di riferimento per il turismo business, congressuale e per i grandi eventi che sempre più scelgono Par-

ma e l'Emilia».

C'è un'altra novità per Emio Incerti. L'imprenditore, infatti, è stato confermato vicepresidente nel Consiglio regionale di Federalberghi E-R (aderente a Confcommercio), con delega al comparto termale. «Sono onorato di questa nomina e della fiducia che mi è stata accordata - commenta Incerti -. Un incarico che porterò avanti con grande impegno e senso di responsabilità. Si tratta di un riconoscimento che potrà tradursi in benefici concreti per lo sviluppo dell'offerta turistica locale, grazie alla possibilità di contribuire alle scelte strategiche a livello regionale. Particolare attenzione sarà dedicata al comparto termale. Il turismo nel Parmense sta vivendo una fase di forte ripresa e crescita, superando i livelli pre-pandemia e confermandosi, grazie al comparto congressuale e fieristico, agli eventi sportivi, al turismo enogastronomico e a quello culturale una destinazione turistica molto apprezzata».

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cisita Parma

«Leadership Ambientale», corso a maggio

» Cisita Parma informa che è in programma a partire dal 6 maggio il corso «Leadership Ambientale», una proposta formativa che mira a fornire alle Direzioni aziendali gli strumenti per costruire un percorso di miglioramento e sostenibilità ambientale adeguato ai propri obiettivi e valori, nel rispetto della legislazione, evitando la frammentarietà delle scelte e valorizzandone la comunicazione, al fine di accrescere la credibilità e la fiducia degli stakeholder.

Ulteriore obiettivo è quello di far sì che la Leadership Ambientale nelle figure apicali sia intesa non come prassi comunicativa «carismatica», ma come approccio integrato a temi complessi, come sono appunto quelli della sostenibilità e dell'ambiente.

La docenza del corso, della durata di 16 ore e rivolto alle direzioni aziendali e al management, sarà affidata a Claudio Battilana, che opera da oltre 30 anni nel settore della consulenza e della formazione ambientale alle aziende. Consulente ambientale dell'Unione parmense degli industriali, è stato docente a contratto di Sistemi di Gestione Ambientale per l'Università di Parma e auditor ISO 14001 per diversi Organismi di certificazione. È componente del gruppo di lavoro Ambiente di UNI (Ente Italiano di Normazione), Licensed NLP Coach e autore del libro bestseller «Leadership Ambientale».

Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito www.cisita.parma.it o contattare Federica Ravasini: ravasini@cisita.parma.it, 0521-226510.